

Scuola dell'Infanzia “Maria Immacolata”



Piazza Matteotti, 15
25013 Carpenedolo, BS

Tel 030.969131 Fax 030.9986983
scmaternacarpenedolo@libero.it
www.mariaimmacolatacarpenedolo.it

Scuola Paritaria ai sensi della l. 62/2000

Sommario

1 PREMESSA	3
1.1 Che cosa è il PTOF	3
2 CENNI STORICI	4
3 CONTESTO TERRITORIALE	5
4 LO STILE EDUCATIVO	6
4.1 Il Docente è Educatore	6
4.2 Identità educativa della nostra Scuola	6
5 FINALITA'	7
5.1 Riferimenti normativi.....	8
6 CAMPI DI ESPERIENZA	9
6.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento	9
6.2 Profilo delle competenze del bambino.....	12
7 IRC	14
8 EDUCAZIONE CIVICA	17
9 LEAD Legami Educativi a distanza	22
10 LA NOSTRA SCUOLA	25
10.1 Risorse interne ed esterne.....	25
10.2 Organi collegiali	27
10.3 Risorse esterne	28
11 SPAZI	29
12 TEMPI	30
13 CALENDARIO ANNUALE DEGLI APPUNTAMENTI CON I GENITORI	31
14 CALENDARIO DELLE VACANZE	35
14.1 Calendario incontro Docenti.....	36
15 SEZIONI E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	36
15.1 Criteri formazione delle sezioni.....	36
16 LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA	37
16.1 Programmazione delle attività educative-didattiche	38
16.2 Metodologia educativa-didattica	39
17 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	41

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025

17.1 Formazione del personale	42
18 OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE	43
18.1 Autovalutazione	44
18.2 La documentazione	44
19 SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE	45
19.1 Metodologia che si intende seguire per l'attivazione del progetto	46
19.2 Indipote	48
20 DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE	49
21 CONTINUITA' EDUCATIVA	50
22 LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	52



1 PREMESSA

1.1 Che cosa è il PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Anni scolastici di riferimento, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, e può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre. La Scuola dell'Infanzia "MARIA IMMACOLATA", nella stesura e attuazione del PTOF coglie l'opportunità di rendere pubblico il lavoro che svolge al suo interno. La Scuola, nel redigere il P.T.O.F, traduce in termini di flessibilità e responsabilità le linee istituzionali, programmatiche, educative e didattiche integrandole con il contesto locale in cui è inserita. Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) esplicita e rende operative le idealità contenute nel Progetto Educativo (PE) della scuola. In esso sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolare; quella didattica e organizzativa. Inoltre, descrive l'azione educativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia (D.P.R. 275 del 08/03/99) ma coerentemente con le direttive ministeriali.

- Il P.T.O.F è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi sulla base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di

flessibilità: è uno strumento “aperto”. Pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/ 2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione
- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa
- a eventuali nuove proposte

Il PTOF è un documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa, intesa come assunzione dei precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

2 CENNI STORICI

Nel 1875, la Madre Francesca Grassi, Superiora Generale delle Suore dell'istituto “Figlie del Sacro Cuore di Gesù” di Bergamo, apriva una casa dell'Istituto a Carpenedolo, dove fin dall'inizio sorsero scuole con l'approvazione delle competenti Autorità scolastiche.

Nei registri si legge, fra l'altro, di “Giardini d'infanzia” che poi vennero chiamati “Asilo d'Infanzia”. Tutto era a carico dell'Istituto e di qualche offerta volontaria da parte delle famiglie.

Quando nel 1938, le nostre Suore vennero chiamate dalle Autorità comunali a dirigere “l'asilo Regina Elena” (Scuola comunale) quello che era in casa venne chiuso. Ma nel 1948, la superiora Zelmira Gatti (Suor Nazarena) trovò

opportuno, dietro insistenti richieste dei genitori, riaprirlo denominandolo: “Scuola Materna Maria Immacolata”. L’atto di approvazione, emesso dal Direttore di Montichiari, è datato 12-04-1949.

La nostra scuola fa riferimento all’identità Cristiana e al pensiero educativo cattolico che indirizza il bambino alla vita buona, alla luce del Vangelo. Va esplicitata l’appartenenza alla FISM Brescia, la collaborazione con il territorio, Comune, Parrocchia, ASL, Enti e associazioni varie.

3 CONTESTO TERRITORIALE



Il territorio di Carpenedolo ha un’ estensione di 30,12 kmq di superficie ,con un numero di abitanti pari a 12.968 aggiornato al 01/01/2021 (fonte Istat). Carpenedolo negli ultimi anni, è divenuta una cittadina multietnica. Al primo gennaio 2021 la popolazione straniera rappresenta il 16,09% del totale risultando suddivisa nelle seguenti nazionalità: Marocco, Romania, Albania, Pakistan, India, Senegal, Nigeria, Ghana,

Macedonia, Repubblica popolare Cinese, Ucraina e Moldavia. Carpenedolo si trova ad una distanza di 26 km dalla città di Brescia, capoluogo di provincia. Nonostante le radici contadine, nel paese sono presenti 763 attività commerciali e artigianali fra imprese, ditte, negozi e liberi professionisti. A Carpenedolo, le numerose scuole, le varie accademie musicali e d’arte, i gruppi polisportivi, arricchiscono l’utenza sotto il profilo ludico e sportivo.

Il Collegio Docenti in fase di attuazione del PTOF tiene in considerazione le risorse e le integra con l’offerta formativa della Scuola.

4 LO STILE EDUCATIVO

4.1 *Il docente è educatore*

Il docente è educatore, prima di tutto, con il suo stile di vita. E' consapevole del proprio ruolo e della grande responsabilità verso i bambini. Sa porsi verso tutti con maturità e equilibrio, sincerità, serenità e autorevolezza. E' capace di ascolto, comprensione, amicizia. E' capace di individuare, rispettare e coltivare con amore e stupore l'originalità personale di ogni bambino. Accoglie ogni alunno senza distinzione riservando una particolare attenzione a coloro che presentano maggiori difficoltà. Sa instaurare rapporti di collaborazione armonica e costruttiva con le colleghe e i genitori. E' capace di "mettersi in discussione" individualmente e con il gruppo.

4.2 *Identità educativa della nostra scuola*

La Scuola dell'Infanzia paritaria (Legge n° 62/2000) "**MARIA IMMACOLATA**" di Carpenedolo è figlia della storia e dell'esperienza della comunità. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età, ed è la risposta al loro diritto di educazione. Tale scuola, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale del bambino promuovendo le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività e apprendimento. Inoltre assicura un' effettiva uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della responsabilità educativa primaria dei genitori, contribuisce alla formazione integrale del bambino nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria. La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo e di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario del bambino, le differenti forme del fare, del

sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare il gusto del bello.

5 FINALITA'

Le finalità della Scuola dell'Infanzia derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. La scuola deve rafforzare: l'identità personale, l'autonomia, la competenza e lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Sviluppare l'identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io, stare bene, essere rassicurati nel proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare nuovi ruoli.

Sviluppare l'autonomia: intesa come avere fiducia in se stessi e negli altri esprimendo adeguatamente sentimenti ed emozioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppare la competenza: significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in percorsi personali e condivisi, rievocando narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande a riflettere.

Sviluppare il senso di cittadinanza: significa scoprire e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, dialogare ed ascoltare; implica la consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili, di doveri, nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Educazione civica: con la legge 99/2019: a partire dalla scuola dell'Infanzia si parlerà di costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. L'obiettivo è che sin da piccoli si imparino i principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di linguaggi e comportamenti sia relazionali che utilizzati sui social, media o in rete.

5.1 Riferimenti normativi

“ Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.(.....)(In particolare, le finalità della scuola dell'infanzia) sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (.....) Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario”. Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012 e Nuovi Scenari, 2018.

6 CAMPI DI ESPERIENZA

6.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento

La proposta educativa della scuola nasce e si sviluppa sulla base del progetto educativo e delle “indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Per fornire un’educazione di qualità, equa, inclusiva e che possa offrire opportunità di apprendimento si è pensato di adottare come supporto lo sviluppo sostenibile “l’agenda 2030”, che include 17 obiettivi tra cui quelli appena elencati. Alla luce di tali indicazioni le insegnanti strutturano una progettazione flessibile che lascia ampio spazio a iniziative, proposte e curiosità dei bambini.

Secondo i “ **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**”, i cinque campi di esperienza rappresentano i luoghi dei saperi sui quali individuare conoscenze e abilità collegate alle competenze; sono declinati nelle **Indicazioni Nazionali** e si calano nella realtà della nostra scuola attraverso queste modalità:

1) IL sé e l’altro, il bambino sviluppa il senso dell’identità personale e confrontandosi con i coetanei, impara a rispettare le diversità.

- sviluppare il senso dell’identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed emozioni, controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini rispettando le regole di comportamento;
- riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta;
- rendersi conto dell’esistenza di punti di vista diversi; essere consapevole delle differenze e averne rispetto;

- riflettere, confrontarsi, dialogare e discutere con gli altri bambini; saper spiegare il proprio punto di vista; saper confrontare ipotesi e metodi;
- percepire di essere amati da Dio che è Padre ed essergli grati per il dono della creazione;
- conoscere i momenti significativi della vita di Gesù, le sue parole e i suoi gesti d'amore.

2) Il corpo e il movimento, il bambino attraverso esperienze ludiche e sensoriali sviluppa la conoscenza del proprio corpo e delle sue funzioni

- raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; riconoscere i segni del corpo; sapere che cosa fare e cosa non fare; conoscere il proprio corpo e le sue diverse parti su di sé e sugli altri; le differenze sessuali e di sviluppo; conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di corretta alimentazione;
- gioire nel movimento e nelle diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, essere coordinati in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi; conoscere e rispettare le regole all'interno della scuola e all'aperto
- controllare l'esecuzione del gesto e valutarne il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva;
- affinare il coordinamento oculo-manuale e la motricità fine.

3) Immagini suoni e colori, il bambino impara ad esprimere se stesso attraverso l'utilizzo di vari linguaggi (musicale, gestuale, grafico/pittorico, manipolativo...)

- seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...);
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per l'osservazione di opere d'arte;
- comunicare, esprimere emozioni e raccontarle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; saper utilizzare altre tecniche espressive.
- esplorare i materiali a disposizione, in particolare il materiale di recupero e utilizzarli con creatività;
- inventare storie e drammatizzarle;
- aumentare il proprio tempo di attenzione e saper portare a termine il proprio lavoro;
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- conoscere i colori primari e secondari.

4) I discorsi e le parole: la scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere lo sviluppo del linguaggio verbale attraverso la conversazione, la narrazione, il dialogo.

- sviluppare la padronanza della lingua italiana, arricchirla di vocaboli per utilizzare un lessico appropriato.
- ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie;
- dialogare, discutere, chiedere e dare spiegazioni delle attività richieste ed eseguite, riflessioni e osservazioni.
- memorizzare rime e filastrocche;
- esprimere pensieri, emozioni e sentimenti.

5) La conoscenza del mondo: il bambino esplorando la realtà ne conosce i vari aspetti ed impara a rappresentarli, ad ordinarli, seguendo criteri diversi.

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità; compiere misurazioni mediate semplici strumenti;
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi;
- Essere curiosi ed esplorativi, porre domande, discutere;
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra;
- Comprendere il valore della raccolta differenziata e sperimentarla nella quotidianità.

6.2 Profilo delle competenze del bambino.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che denotano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo proprio e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza per il proprio miglioramento.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone cogliendone le reazioni e i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande; coglie diversi punti di vista, riflette.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con la pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggior proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana (problem solving).
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)	I CAMPI DI ESPERIENZA (Prevalenti e concorrenti)
1) Competenza alfabetica funzionale (ex comunicazione nella madrelingua) 2) Competenza multilinguistica (ex comunicazione nelle lingue straniere)	I discorsi e le parole – tutti
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, esseri viventi, numero e spazio)

4) Competenza digitale	Linguaggi, creatività, espressione - tutti
5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutti
6) Competenza in materia di cittadinanza (ex competenze sociali e civiche)	Il sé e l'altro - tutti
7) Competenza imprenditoriale (ex spirito di iniziativa e imprenditorialità)	Tutti
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione

7 IRC

La nostra è una scuola d'ispirazione cristiana e come tale pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della tolleranza, della pace e di tutto quello che può rendere più gioiosa la convivenza, facendo nostre le indicazioni previste dalla nuova intesa MIUR-CEI del 2012 lasciando libera l'adesione personale e la pratica della fede cattolica.

In continuità con il carisma della fondatrice Teresa Verzeri, la nostra scuola "Maria Immacolata", dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, sollecitata dalle nuove urgenze della realtà e della storia del nostro tempo vuole essere una presenza attenta alla persona, capace di rispondere ai bisogni dell'uomo d'oggi con l'educazione, pertanto:

- *è aperta all'accoglienza di ogni bambino senza distinzione, riservando attenzione e cura a quanti presentano difficoltà;*
- *valorizza la vita in tutte le sue espressioni;*
- *interagisce con la famiglia e si adopera a sviluppare collaborazione e arricchimento reciproco;*
- *riconosce nella persona il valore centrale, per cui lo sforzo educativo mira ad aiutare i bambini a vivere sulla base dei valori cristiani nella convinzione che nessuna legge umana può garantire la dignità e la libertà dell'uomo quanto il Vangelo.*

I traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei 5 campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

- *Partecipare con gioia sviluppando il senso di appartenenza.*
- *Conoscere la Bibbia come libro che narra una esperienza d'amore.*
- *Riconoscere il buio e la luce nella Creazione.*
- *Esprimere Lode e Ringraziamento a Dio Creatore.*
- *Conoscere dal Vangelo la storia di Gesù.*
- *Sviluppare atteggiamenti di cura e attenzione verso gli altri.*

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

- *Apprendere il senso cristiano del Natale e dei momenti religiosi importanti.*
- *Riconoscere atteggiamenti che richiamano gesti compiuti da Gesù.*

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA , MULTIMEDIALITA'

- *Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei Cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*
- *Conoscere alcuni episodi del Vangelo.*
- *Comprendere come i cristiani sentono Gesù presente.*

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

- *Riflettere e condividere la parola di Gesù.*
- *Conoscere il cammino di crescita di Gesù.*
- *Conoscere e sperimentare espressioni di preghiera, canti e poesie.*

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- *Sviluppare sentimenti di responsabilità e cura con i prossimi.*
- *Conoscere la persona di Gesù come uomo/figlio di Dio.*
- *Comprendere e dar significato ad atteggiamenti, gesti, segni di Gesù durante gli eventi Pasquali.*
- *Comprendere che la Chiesa è la comunità che vive e si impegna di seguire l'esempio di Gesù.*

L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola viene proposto a cadenza settimanale dalle insegnanti di sezione per i mezzani e i piccoli e da una religiosa per i bambini dell'ultimo anno.

La giornata scolastica è comunque vissuta in riferimento ai valori cristiani che si ritrovano quotidianamente nelle routine, nel gioco e nella socialità con i compagni.

8 EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell' Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia comporta l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere unitamente e distintamente allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze tra cui viene indicata anche la cittadinanza.

Il bambino viene accompagnato ad un graduale sviluppo della propria identità personale, ad una progressiva maturazione del rispetto di sè e degli altri, della salute, del benessere e ad una percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità ' esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sè e attribuire progressive importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista altrui, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti: significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'approccio completo e attivo che caratterizza l'apprendimento nella scuola dell'infanzia può essere utilizzato per un primo avvicinamento ai dispositivi tecnologici rispetto ai quali le insegnanti possono richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo in base all'età dei bambini.

All'interno della scuola dell'Infanzia l'Educazione Civica si suddivide in tre tematiche:

- 1. La Costituzione**
- 2. Sviluppo sostenibile**
- 3. Cittadinanza Digitale**

LA COSTITUZIONE

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
- Acquisisce la consapevolezza che il modo di vivere deve essere rispettoso di sé e degli altri.	- Comprende l'uguaglianza tra soggetti - Attiva modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e con gli adulti - Comprende il valore delle regole e le rispetta - Comprende i rischi e i pericoli derivati dall'uso improprio di oggetti di uso scolastico: forbici, matite... - Partecipa ad esercitazioni ed evacuazione dell'edificio scolastico riconoscendo la cartellonistica - Impara i colori della bandiera italiana e conosce l'inno nazionale - Sviluppa comportamenti corretti in qualità di pedone - Riconosce e discrimina le varie forme dei segnali stradali	- I diritti e i doveri dei bambini - La collaborazione e la condivisione; la relazione tra coetanei e gli adulti - Le regole stabilite - L'uso corretto dei materiali - Procedure di evacuazione - Conosce i principali simboli della nazione italiana - Conosce alcuni segnali stradali

SVILUPPO SOSTENIBILE E SALUTE

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
- Manifesta sensibilità e attenzione per l'ambiente e per i viventi che lo popolano.	- Assume comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni. - Assume comportamenti di interesse e cura del territorio. - Comprende ed applica le regole anti COVID-19. - Si mostra disponibile ad assaggiare cibi nuovi.	- Il rispetto degli spazi della scuola. - Regole basilari per la raccolta differenziata. - Il riciclo di alcuni materiali per attività creative. - Norme di comportamento per la sicurezza ed il benessere nei vari ambienti. - Una sana alimentazione.

CITTADINANZA DIGITALE

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
- Conosce e si approccia agli strumenti tecnologici. - Si approccia a gestire i tempi.	- Assume comportamenti di interesse nei confronti del digitale. - Impara ad organizzare e svolgere le attività richieste nei tempi stabiliti.	- Comprende com'è strutturato il computer. - Impara l'importanza di saper utilizzare correttamente gli strumenti informatici. - Applica semplici strategie per lo svolgimento delle attività nei tempi stabiliti.

9 LEAD... Legami Educativi a Distanza

Premessa

Ci ritroviamo ad affrontare un tempo di sospensione delle attività scolastiche, e di conseguenza un tempo di incertezza per bambini, genitori e docenti, forse caratterizzato da un carico emotivo maggiore in termini di scoraggiamento e disorientamento.

L'esperienza della didattica a distanza, praticata lo scorso anno durante il periodo di lock down, ha rinforzato la convinzione che la scuola dell'infanzia, per essere tale, abbia bisogno della "presenza", della relazione e del contatto e per questo motivo si è deciso di attivare dei Legami Educativi A Distanza (LEAD).

L'obiettivo principale della LEAD nella scuola dell'infanzia è mantenere un contatto con bambini e famiglie per sostenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Sia genitori sia le insegnanti vengono osservati nella loro realtà domestica: se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

- Costruire un ponte di continuità scuola – famiglia
- Sostenere il processo educativo
- Alimentare la motivazione all'apprendimento progettando attività accattivanti e differenziate per età
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

GLI STRUMENTI:

L'azione didattica sarà unitaria e avverrà attraverso l'utilizzo di WhatsApp e di e-mail.

Il collegio docenti garantisce il supporto alla realizzazione delle attività digitali a scuola attraverso la collaborazione e la progettazione.

METODOLOGIA:

La LEAD ha rovesciato i classici canoni della metodologia didattica correggendone i tempi, i contenuti, la comunicazione e la valutazione.

MATERIALI DI LAVORO PROPOSTI:

Le insegnanti predisporranno i materiali didattici principalmente attraverso messaggi audio/video, tutorial con attività creative, manipolative, video di attività o schede operative, letture di libri, filastrocche, ascolto di canzoni...

I materiali presentati saranno organizzati per fasce d'età.

Altre attività che potranno essere proposte sono libera espressione grafico pittorica, attività specifica per gruppo grandi, materiali prodotti dall'insegnante a supporto dell'attività didattica.

TEMPI

Son stati preventivati , in collegio docenti tempistiche di invio settimanale , a scelta tra i materiali suddetti inerenti al tema trattato in base al periodo, mantenendo sempre chiaro il perseguimento degli obiettivi stabiliti in precedenza.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica avverrà attraverso la restituzione degli elaborati e dei vocali dei bambini via web, evitando date di scadenza per la consegna, ma sollecitando sempre i genitori a mantenere attivo il legame.

PERSONALIZZAZIONE PER GLI ALIEVI CON DISABILITA'

Attualmente alla scuola dell' infanzia son presenti tre bambini certificati 104, seguiti in presenza da un' insegnante affiancata da assistente ad-personam.

In tale contesto parallelamente alle attività mirate ai bisogni dei bambini certificati, verrà proposto il materiale fornito al restante gruppo classe.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia saranno gestiti attraverso la comunicazione con i rappresentanti del comitato genitori e attraverso i canali ufficiali della scuola (WhatsApp, sito internet, e-mail..).

In caso di difficoltà la scuola si attiverà per cercare di rimuovere ostacoli.

10 LA NOSTRA SCUOLA

10.1 Risorse interne ed esterne

Nella nostra scuola sono presenti le seguenti **risorse interne**:

PERSONALE

NOME E COGNOME	RUOLO
Suor Nicoletta Bosio	Gestore
Suor Margherita Plebani	Docente IRC, Sorveglianza,
Bacchi Laura	Segretaria
Campagnari Sandra	Coordinatrice / Docente di sezione
Marino Marcella	Docente di sezione
Bianchini Elisa	Docente di sezione
Bignotti Rosanna	Docente di sezione
Mara Vicini	Docente jolly
Menghini Elvira	Cuoca
Iurco Michela	Aiuto cuoca
Pea Valentina	Ausiliaria
Bondioli Elisabetta	Ausiliaria
Bosio Ermellina	Ausiliaria
Piacca Maria	Ausiliaria

[La Coordinatrice pedagogico-didattica](#)

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la il Gestore e il personale scolastico, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La funzione di coordinamento viene attribuita direttamente dal Gestore.

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

[Tirocinanti.](#)

Nel corso dell'anno scolastico (in modo particolare dicembre e giugno) in collaborazione con alcuni istituti scolastici superiori presenti sul territorio, abbiamo attivato un servizio di tirocinio attivo e alternanza scuola-lavoro. I tirocinanti inseriti all'interno dell'organizzazione della scuola sono una risorsa sia a livello di supporto alle insegnanti, che dal punto di vista relazionale con il personale e con i bambini.

[Volontari.](#)

Nella nostra scuola riveste una particolare importanza la figura del volontario che mette a disposizione parte del proprio tempo e delle proprie competenze per offrire un servizio gratuito.

Religiose

Sono inoltre presenti alcune religiose che aiutano in diverse mansioni quali la portineria, l'insegnamento di IRC e la formazione spirituale del personale scolastico e dei genitori.

La loro partecipazione alla vita Parrocchiale consente di conoscere meglio le famiglie al di fuori dell'ambiente scolastico.

10.2 Organi collegiali

Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto è formato dal Gestore, dalla Coordinatrice, da tutte le Insegnanti e dai Rappresentanti dei genitori eletti. Un genitore per ogni sezione.

Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti è composto dalla Coordinatrice e da tutte le Insegnanti. Costituisce l'organismo che opera le principali scelte pedagogiche, didattiche, metodologiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari. Tra le funzioni espletate le principali sono:

-  Elaborazione della programmazione educativa didattica annuale.
-  Scelta delle attività curricolari ed extracurricolari.
-  Definizione dei criteri per la formazione delle sezioni.
-  Formulazione delle proposte per la formazione e l'aggiornamento.
-  Affronta le problematiche educative, didattiche ed organizzative che emergono.

Le tematiche esaminate e le decisioni assunte vengono verbalizzate nel corso di ogni riunione.

Rappresentanti dei genitori.

Collaborano con il personale della scuola i genitori eletti negli organi collegiali i quali si fanno portavoce di suggerimenti, richieste, informazioni varie tra scuola-famiglia e tra famiglia-scuola.

Genitori.

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria ed irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia;
- la distinzione dei ruoli insegnanti-genitori;
- la partecipazione ad incontri formativi ed a momenti di scambio di informazioni (colloqui individuali).

10.3 Risorse esterne

Le risorse esterne con cui collaboriamo sono le seguenti:

- ❖ FISM di Brescia;
- ❖ l' ASST e l'ATS;
- ❖ il Comune;
- ❖ la Parrocchia;
- ❖ USP, USR;
- ❖ Cooperativa La Veridiana;
- ❖ Professionisti esterni (insegnate di musica, gioco danza, ecc.).

Comune

Il Comune garantisce la figura dell'assistente ad personam qualora fosse presente un bambino certificato per favorire l'inclusione nell'ambiente scolastico.

Spesso vengono attivati progetti di collaborazione con la biblioteca comunale finalizzati ad avvicinare anche i più piccoli al mondo dei libri.

ATS

In questo periodo segnato dal COVID-19 si è intensificato il rapporto di collaborazione con l'ATS Brescia che, attraverso diversi canali, fornisce informazioni riguardanti l'evoluzione e la gestione della pandemia, aggiorna continuamente sulle normative da attivare e richiede un monitoraggio costante della situazione epidemiologica scolastica.

11 SPAZI

- **PORTINERIA:** il servizio di portineria centrale è assicurato per tutto il tempo di funzionamento della scuola; questo può dare alle famiglie le prime informazioni sui servizi svolti all'interno della scuola.
- **GIARDINO:** la scuola si apre su un ampio giardino interno dotato di giochi adatti ai bambini della Scuola dell'Infanzia.
- **AULE SCOLASTICHE:** le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica sono spaziose, luminose ed accoglienti, sono arredate per favorire il gioco, l'autonomia dei bambini e lo svolgimento di attività strutturate.
- **SALA POLIFUNZIONALE PRINCIPALE:** viene utilizzata per il gioco libero, per i laboratori, come aula video e come sala riunioni per gli incontri con i genitori in orario non scolastico.

- **SALA POLIFUNZIONALE SECONDARIA:** viene utilizzata per il gioco libero, in essa è presente una piccola biblioteca fornita di guide didattiche, testi psico-pedagogici, riviste sulla scuola dell'infanzia e libri di letteratura per bambini.
- **AULA IRC:** viene utilizzata per il laboratorio di IRC, in essa è presente una piccola biblioteca con libri adeguati all'età dei bambini.
- **SALA MENSA:** accoglie per il momento del pranzo tutti i bambini che vengono suddivisi ai tavoli per sezione; ha annesso un locale per la distribuzione delle vivande e lavaggio stoviglie.
- **CUCINA:** interna alla scuola.



12 TEMPI

La giornata educativa

La scuola dell'infanzia pone particolare attenzione a tutti i momenti della giornata, cercando di dare priorità all'aspetto educativo e socializzante in ogni ambito.

A causa della pandemia gli orari di ingresso e di uscita sono stati scaglionati per evitare assembramenti.

VI RACCONTO LA MIA GIORNATA

7.30-8.00	Accoglienza anticipo in salone
8.00-8.30	Accoglienza in salone per tutti
8.30-9.00	Accoglienza in sezione, gioco libero
9.00-9.30	Calendario, appello presenze
9.30-9.40	Bagno
9.40-11.20	Attività di sezione o attività di intersezione programmate
11.20-11.50	Riordino sezione e bagno
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.10	Prima uscita dopo pranzo
13.00-14.00	Gioco libero in salone o in giardino / riposino per i piccoli
14.00-15.10	Attività di sezione o intersezione
15.10-15.40	Riordino sezione e merenda
15.40-16.00	Uscita



13 CALENDARIO ANNUALE DEGLI APPUNTAMENTI CON I GENITORI.

❖ SETTEMBRE

- COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI: ogni insegnante incontra individualmente i nuovi genitori della propria sezione con i rispettivi figli e, con l'aiuto di un'indagine conoscitiva compilata a casa dai genitori stessi, si cerca di conoscere meglio le abitudini, le passioni, il carattere di ogni bambino.

❖ OTTOBRE

- SANTA MESSA DELLA FONDATRICE SANTA TERESA VERZERI: in ricordo della fondatrice del nostro Istituto, il 27 Ottobre vengono invitate tutte le famiglie a partecipare alla Santa Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Carpenedolo.
- ASSEMBLEA DI SEZIONE CON TUTTI I GENITORI: durante questo incontro, che avviene in remoto, il Gestore illustra i principi educativi della nostra scuola e quindi i valori ispiratori della fondatrice del nostro Istituto, Santa Teresa Verzeri. La Coordinatrice presenta i punti fondamentali del progetto annuale e fornisce alcune informazioni di tipo pratico ed organizzativo. In un secondo momento viene spiegata la modalità con cui avverrà l'elezione dei rappresentanti.
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE TRA I RAPPRESENTANTI ELETTI, LE INSEGNANTI, IL GESTORE E LA COORDINATRICE: durante questi incontri (circa due incontri all'anno) i partecipanti si confrontano sull'organizzazione di feste, eventuali uscite didattiche, lotteria per incrementare il fondo cassa scolastico da cui si attinge per l'acquisto di materiale didattico, incontri formativi per genitori ed insegnanti. I Rappresentanti di ogni sezione si fanno poi portavoce delle decisioni prese nei confronti degli altri genitori.

❖ NOVEMBRE

- COLLOQUI INDIVIDUALI:in giorni prestabiliti le Insegnanti incontrano online i genitori, su appuntamento, per discutere circa l'andamento scolastico dei propri figli.

❖ DICEMBRE

- PREPARAZIONE SANTA LUCIA: le insegnanti ed i rappresentanti delle sezioni, si incontrano per predisporre la Santa Lucia per i bambini della scuola.
- FESTA DI NATALE: nei giorni che precedono le vacanze natalizie vengono inoltrati online, a tutte le famiglie e al personale scolastico, degli audio di riflessione sulla Parola del Vangelo della domenica proposti da Suor Anna Lena. La Scuola, prima della chiusura per le vacanze di Natale, realizza un video di augurio con protagonisti i bambini, da inviare alle famiglie sempre in remoto.
- SCUOLA APERTA: la scuola apre le porte a tutti i genitori del paese che desiderano conoscere la nostra realtà. La Coordinatrice riceve su appuntamento le famiglie interessate per far visitare gli spazi e per rispondere ad eventuali domande.

❖ GENNAIO

- ISCRIZIONI: ogni anno al ritorno delle vacanze natalizie, un sabato mattina vengono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico successivo

❖ FEBBRAIO/MARZO

- INCONTRI FORMATIVI: ogni anno vengono organizzati due incontri formativi su tematiche richieste dai genitori tramite la compilazione di un questionario.

❖ MAGGIO

- COLLOQUIO FINALE CON I GENITORI DEI BAMBINI GRANDI : in giorni prestabiliti le Insegnanti incontrano online i genitori dei bambini , su

appuntamento, per discutere l'andamento scolastico dei propri figli e valutare le scelte fatte in occasione del passaggio alla Scuola Primaria.

- FESTA DI FINE ANNO: in occasione della fine dell'anno scolastico, i bambini dell'ultimo anno si esibiscono in canti relativi al Progetto Educativo adottato in corso d'anno.

❖ GIUGNO

- RIUNIONE CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI: durante questo incontro vengono comunicate ai genitori alcune informazioni sull'organizzazione scolastica (orari, attività, etc.), vengono presentate le insegnanti e le sezioni con i nomi dei nuovi iscritti.
- SANTA MESSA DEL "SACRO CUORE DI GESÙ": in ricorrenza della festa del "Sacro Cuore di Gesù" le famiglie vengono invitate a partecipare alla Santa Messa celebrata nell'omonima Chiesa.

PS: I genitori possono richiedere il colloquio con l'insegnante in ogni momento qualora ce ne fosse l'esigenza.



14 CALENDARIO DELLE VACANZE

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2021/2022

LUNEDI' 06/09/2021 INIZIO SCUOLA		
MERCOLEDI' 08 DICEMBRE 2021		Festa dell'Immacolata
DA GIOVEDI' 23 DICEMBRE 2021 A DOMENICA 09 GENNAIO 2022		Vacanze di Natale
DA GIOVEDI' 14 APRILE 2022 A MARTEDI' 19 APRILE 2022		Vacanze Pasquali
LUNEDI' 25 APRILE 2022		Festa della Liberazione
GIOVEDI' 02 GIUGNO 2022		Festa della Repubblica
DAL 27/06/2022 AL 30/06/2022		La scuola termina alle ore 13,00 con il pranzo. 30 Giugno TERMINE DELLE LEZIONI

Per la stesura del calendario delle vacanze il collegio dei docenti si attiene a quello della regione Lombardia con una particolare attenzione a quello adottato dalle altre scuole presenti sul territorio.

14.1 Calendario incontri Docenti

Le Insegnanti e la Coordinatrice si incontrano regolarmente ogni 15 giorni a decorrere dal mese di settembre fino al mese di giugno.

15 SEZIONI E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

A partire dal triennio scolastico 2022/2025 la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" risulta così organizzata:

La nostra Scuola dispone di quattro sezioni eterogenee per età che possono accogliere un massimo di 29 bambini di tre, quattro e cinque anni. La suddivisione dei bambini per età eterogenee, favorisce esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea: offre maggiori possibilità di sperimentare l'aiuto reciproco, favorisce l'interazione tra piccoli e grandi. Nel contesto organizzativo vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e bambina. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono proposti gruppi di attività ad apprendimenti specifici.

15.1 Criteri formazione delle sezioni.

Le sezioni vengono composte a maggio dalle Insegnanti unitamente alla Coordinatrice durante il Collegio Docenti.

I criteri utilizzati sono:

- numero di bambini che escono;
- presenza di maschi e femmine già in sezione;
- presenza o meno in sezione di fratelli e/o parenti dei nuovi iscritti;
- presenza di bambini disabili o con difficoltà di apprendimento;
- presenza di bambini anticipatari;
- continuità con il docente di riferimento;
- indicazioni fornite dai genitori nel fascicolo personale di continuità scuola-famiglia.

- In ogni sezione è prevista la presenza di un'insegnante titolare;

- E' presente un'insegnante jolly che si occupa di coadiuvare le insegnanti delle singole sezioni, di svolgere attività di laboratorio, e di sostegno nelle sezioni con bambini certificati.

16 LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

La progettazione educativo- didattica annuale è l'insieme ragionato dei metodi, delle tecniche e delle attività della quotidianità scolastica, volto a dare intenzionalità e coerenza a ciò che si realizza, evitando l'improvvisazione e favorendo nel percorso educativo il rapporto dialettico tra il progetto ed il contesto (bambini, insegnanti, famiglie, risorse, materiali...) Il punto di partenza di ogni progetto educativo didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento. La scuola è un luogo educativo e didattico in cui le scelte organizzative devono sempre porre al centro il bambino come persona e con i suoi diritti.

16.1 Programmazione delle attività educative- didattiche.

La programmazione varia annualmente per contenuti e obiettivi d'apprendimento, viene elaborata dal collegio dei docenti e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene presentata ai genitori durante il primo incontro annuale, e viene consegnata loro una brochure con una sintesi del progetto. Le attività didattiche nel periodo di pandemia da Covid-19 si svolgono prevalentemente all'interno del gruppo sezione. Ognuna di esse offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in piccolo che in grande gruppo, sia per età omogenea che eterogenea. Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'osservazione, l'esplorazione, la ricerca, la relazione sono fonte inesauribile di conoscenza, di conquista, di sviluppo e di crescita intellettuale ed emotiva. Le attività didattiche proposte intendono:

- ❖ favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- ❖ individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- ❖ promuovere l'inclusione degli alunni con svantaggi generalizzati o bambini certificati con progetti didattici personalizzati;
- ❖ curare l'attività educativa e formativa in continuità verticale per favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (nido ,primaria);
- ❖ curare l'attività educativa e formativa in continuità orizzontale (con le famiglie e le agenzie educative del territorio).

16.2 Metodologia educativa-didattica

Le esperienze che i bambini vivono nel contesto scolastico vengono organizzate seguendo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e in gruppo;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la relazione;
- l'inclusione;
- l'ascolto attivo;
- il piccolo gruppo;
- il circle time;
- la progettazione flessibile;
- l'osservazione.

In fase di progettazione, le insegnanti danno particolare importanza al gioco, in quanto l'attività ludi-forme assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Le proposte educative, sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Nella nostra Scuola, in periodi specifici dell'anno accanto alle attività di sezione, si svolgono progetti rivolti ai bambini per età omogenea, avvalendosi del supporto di specialisti esterni. Tali progetti variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei bisogni dei bambini e delle risorse economiche.

- Laboratorio Musicale (seguito da professionisti esterni);
- Laboratorio di Motricità (seguito dall'insegnante jolly);

-Laboratorio di lingua inglese (seguito da un insegnante interna o esterna)

L'orario del personale docente è flessibile, secondo le necessità della scuola.

17 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Particolare attenzione viene data alla formazione delle insegnanti che non può che essere permanente in considerazione della specificità della professione che è l'educazione dei bambini che vivono precisi momenti storici, culturali e sociali. La formazione è un dovere professionale e morale oltre che un diritto contrattuale.

La formazione degli insegnanti si attua attraverso:

- Corsi organizzati dall'Istituto, mirati ad approfondire il carisma della Fondatrice e dai contenuti religiosi e pedagogici.
- Corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM di Brescia alla quale la scuola aderisce.
- Approfondimenti inerenti ad aspetti legati alla programmazione didattica.
- Approfondimenti di natura pedagogica, psicologica e sociologica.
- Corsi organizzati dall'Istituto Comprensivo, Comune, Parrocchia, Associazioni e Enti presenti sul nostro territorio.
- Corsi relativi alla sicurezza (Pronto Soccorso, piano di emergenza e di evacuazione, altro) organizzati dalla CONAST.
- Corsi relativi alla privacy. (organizzati dall'istituto)

17.1 Formazione del Personale

Il personale è in possesso dei corsi previsti dalla normativa:

1. Corso antincendio (DPR 151/11);
2. Sicurezza e Primo Soccorso (D. Lgs 81/08);
3. HACCP (D. Lgs. 193/07);
4. Accordo Stato –Regioni (D. Lgs. n. 81/2008);
5. Corso relativo alla privacy;
6. Corso sicurezza Covid-19.

I corsi sono organizzati dall'Agenzia CONAST in collaborazione con FISM di Brescia.



18 OSSERVARE , VALUTARE E DOCUMENTARE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica, consente di valutare l'esigenze del bambino e riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti in itinere e valutazioni finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini. Essa determina il valore di un qualche oggetto, richiede una raccolta sistematica di informazioni sulla realtà da valutare; comporta l'attribuzione di un giudizio sulla base di criteri trasparenti; ha una finalità programmatica, orientata alla presa di decisione, all'azione futura, al miglioramento dell'esistente. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- FINALE: riguarda gli esiti formativi delle esperienze educative.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta dei docenti con la consulenza-psicopedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni dei bambini.

Le risorse, capacità e difficoltà dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di Collegio Docenti.

I resoconti delle osservazioni finali vengono condivisi in un colloquio individuale con le famiglie.

Tali osservazioni vengono documentate, in forma scritta, in diario di bordo e in griglie predisposte dalle insegnanti stesse.

18.1 Autovalutazione

Sono previsti dei momenti di valutazione collegiale per ripensare insieme le linee del progetto educativo anche alla luce dei cambiamenti di questo ultimo periodo. Da alcuni anni la nostra Scuola guidata e supportata dalla FISM di Brescia lavora alla stesura del RAV (Rapporto di autovalutazione). Abbiamo da poco iniziato a lavorare sull'INDEX per l'inclusione. Inoltre , la Scuola, somministra ai genitori un questionario per la valutazione del servizio scolastico.

18.2 La documentazione

La documentazione, come stile e consuetudine metodologica per lasciare tracce, ripercorrere itinerari, fornisce testimonianze: diventa uno strumento che inaugura una pratica educativa critica e riflessiva su quello che realmente si fa, come processo di apprendimento e di comunicazione che dà valore al progetto, lo rende visibile a tutti i soggetti coinvolti e ha alla base ASCOLTO e OSSERVAZIONE. Documentare vuol dire costruire una memoria delle proprie esperienze; documentare quello che crediamo sia avvenuto in un bambino cercando di interpretare i possibili accadimenti, cogliendo gli aspetti invisibili ma significativi dei processi di crescita dell'infanzia. La documentazione funziona come modo per identificare le tecniche con le quali noi costruiamo e co-costruiamo noi stessi e la nostra relazione con il mondo. La documentazione è importante per:

- **I bambini** che possono rievocare, rivedere le conquiste, le evoluzioni, i cambiamenti, possono orientarsi durante gli eventi dei quali sono stati protagonisti;
- **Le insegnanti** che possono analizzare, confrontare, interpretare le varie tappe del progetto, per trovare vantaggi conoscitivi e professionali attraverso la ri-cognizione in itinere;
- **Le famiglie** che possono conoscere quanto vivono i bambini a scuola, possono parlare con loro, con altri genitori, con le insegnanti; per stabilire continuità e relazione nell'educazione dei bambini.

19 SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

Il termine inclusione ha fatto ufficialmente la sua comparsa nella scuola italiana con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012. L'Italia, a differenza degli altri paesi europei, può vantare un'esperienza trentennale di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge del 1971 (118/1971 art. 28) fino ad arrivare alla legge 104 del 5 febbraio 1992 in materia di disabilità certificata, art 3. Oggi il termine integrazione scolastica è stato sostituito dal termine inclusione. Il cambiamento terminologico non deve però ridursi ad una semplice sostituzione di termini, ma in quanto le due espressioni rimandano a scenari educativi molto differenti.

Nella letteratura pedagogica il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni, non solo ai bambini/e certificati o ai BES, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere le massime potenzialità in termini di apprendimento e partecipazione.

L'idea di inclusione si basa sul fatto che tutti i bambini/e debbano essere ugualmente valorizzati e accolti nelle loro diversità. Con l'inclusione non si interviene sul singolo alunno, ma si interviene principalmente sul contesto che

deve adeguarsi alle necessità e alle difficoltà presentate dall'utenza. Le azioni messe in atto dalla scuola, volte a realizzare l'inclusione di tutti i bambini/e non sono e non devono essere circoscritte dentro le mura degli edifici scolastici, ma devono potersi estendere anche fuori dalla scuola. Il "progetto "inclusivo", infatti si attiva coinvolgendo tutti gli attori protagonisti della vita sociale dei bambini/e, partendo dai docenti e da tutte le figure che di riferimento che operano nella scuola, dai genitori e dalle figure operanti nel settore socio-sanitario territoriale.

19.1 Metodologia che si intende seguire per l'attivazione del progetto

Obiettivi che si prefigge di raggiungere

L'inclusione si propone quindi il raggiungimento di una serie di obiettivi che possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

- 1) Condividere e realizzare percorsi didattici che consentano la piena realizzazione di scuola e didattica inclusiva, che sappiano accogliere le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.
- 2) Formare i docenti all'attivazione di interventi didattici inclusivi nella normalità educativo-didattica e alle continue prassi della ricerca-azione.
- 3) Riconoscere e difendere il comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifichi solamente con la disabilità, ma che sia in grado di comprendere la molteplicità delle situazioni personali così che sia l'eterogeneità a diventare normalità.

- 4) Ridurre gli ostacoli alla partecipazione degli alunni e ridurre la loro "esclusione".
- 5) Favorire un modello di organizzazione dei servizi educativi che concepisca la scuola come luogo di valorizzazione delle differenze, con competenze adeguate e saperle trasformare in risorse.

Docenti

Per garantire che una realtà scolastica possa essere ritenuta inclusiva, troviamo assolutamente indispensabile partire dalla formazione degli insegnanti finalizzata ad una maggiore competenza nella didattica inclusiva e ad una continua ricerca di nuove strategie. La realtà attorno a noi è in continua trasformazione ed è complessa. La sfida che i docenti devono raccogliere è appunto quella di non fermarsi, ma evolversi e mutare nel tempo.

I docenti dovrebbero essere persone che si applicano e collaborano insieme, volti ad una ricerca costante di qualità nelle relazioni tra colleghi. Risulta fondamentale la chiara definizione dei compiti e delle responsabilità, l'importanza dei passaggi di informazione e della collaborazione anche nella stesura dei documenti (PEI – PAI).

Personale

Costruire una comunità inclusiva significa ricercare la collaborazione con tutto il personale, valorizzando tutte le risorse presenti.

Famiglia

Attenzione particolare va rivolta al rapporto tra scuola e famiglia, attraverso la ricerca nella comunicazione, nella modalità di dialogo e nella condivisione del progetto educativo.

Risulta fondamentale il coinvolgimento delle famiglie, essendo i processi inclusivi considerati come ampi e diffusi e non arginati all'interno del contesto di sezione.

Nella scuola si deve pensare alle famiglie non solo come fruitori di un servizio, ma come soggetti attivi di co - costruzione di comunità. La scuola con la famiglia deve saper costruire una relazione di fiducia che si alimenta con la condivisione, apertura, assenza di giudizio, ascolto e accoglienza.



19.2 Indipote

Per l'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha aderito al progetto **"INDIPOTE dns"**

"Indi" sta per individuazione precoce "Pote" sta per potenziamento "dnS" sta per disturbi del neuro sviluppo ...leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: "quindi puoi"

Il progetto ha come obiettivo di offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane.

20 DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

La nostra Scuola dell'Infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali. E' aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

Istituto Comprensivo: il personale docente frequenta corsi promossi dall'Istituto in questione e si trova a collaborare con le insegnanti della scuola primaria in occasione del Progetto continuità.

Comune: Scuola e Comune si trovano uniti nella promozione di iniziative culturali di spessore pedagogico e proposte di svago adatte alle età dei bambini frequentanti (spettacolo dei burattini, spettacoli teatrali, mostre temporanee).

Biblioteca: nell'ottica di voler avvicinare i bambini di età prescolare al mondo della lettura, la nostra scuola organizza piccoli progetti di lettura animata e invita le famiglie a recarsi in biblioteca alla ricerca di letture che possano offrire stimoli sempre diversi. Con le restrizioni a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 la biblioteca ha attivato con la nostra scuola il progetto: " La biblioteca va a scuola".

Parrocchia : il legame tra la nostra Scuola e la Parrocchia è ben radicato, frutto di un intreccio costante di relazioni e di reciproca collaborazione. Trova un profondo riscontro nei contenuti di carattere religioso e morale.

ASST: il personale docente ha intrattenuto, negli anni, rapporti con tale Ente in merito a corsi di formazione oppure collaborando con i suoi specialisti (Neuropsichiatri, Logopedisti, Psicomotricisti etc.).

I nostri strumenti di valutazione oggettivi per sondare l'efficacia della nostra Scuola sul territorio, sono : la richiesta numerosa da parte delle famiglie del Comune a frequentare la nostra Scuola. La somministrazione periodica (ai genitori) di questionari per un'autovalutazione attenta ad individuare punti forza e criticità di tutto il nostro sistema scolastico. Indubbiamente, molti sarebbero gli aspetti da potenziare per poter incrementare e migliorare la nostra offerta formativa. Tali aspetti vengono presi in considerazione nel Collegio dei Docenti per divenire spunto per eventuali progetti tesi a migliorare la nostra proposta educativa didattica.

21 CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" pur essendo realtà autonoma collabora da tempo con la Scuola Primaria Statale di Carpenedolo per l'attuazione del "Progetto continuità".

Durante alcuni incontri (commissione continuità) le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e quelle della Scuola Primaria stabiliscono procedure, modalità, tempi e contenuti per poter rendere operativi gli obiettivi di tale progetto:

- favorire il passaggio sereno e graduale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- conoscere gli insegnanti, gli spazi del nuovo contesto scolastico
- favorire la sinergia educativa dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Ogni bambino, nel passaggio di scuola, viene accompagnato da una griglia di presentazione stilata dalla Scuola dell'Infanzia per favorire una migliore integrazione nel nuovo ambiente scolastico.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e stare di fronte alla realtà. Al suo ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenza e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei ruoli senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per quanto concerne la collaborazione Scuola-Famiglia, le Insegnanti e i Genitori si impegnano a promuovere un'azione educativa che sia coerente e non contraddittoria. I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica presenziando a riunioni informative organizzate dalla scuola, a colloqui individuali e nell'organizzazione pratica di feste.

I genitori sono presenti negli Organi Collegiali, rappresentati da un genitore per ogni sezione, collaborando secondo le indicazioni di legge.



22 LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Verbale della seduta ordinaria del Collegio Docenti del 26/10/2021

Risultano presenti alla seduta:

Madre Bosio Nicoletta	Gestore
Suor Margherita Plebani	Religiosa
Bacchi Laura	Segretaria
Campagnari Sandra	Coordinatrice e docente di sezione
Bianchini Elisa	Docente di sezione
Marino Marcella	Docente di sezione
Bignotti Rosanna	Docente di sezione
Vicini Mara	Docente jolly

Ordine del giorno: Approvazione PTOF

Il Collegio Docenti, in diverse riunioni intercorse in precedenza, già si era impegnato nella progettazione triennale dell'offerta formativa riportando in essa tutti i punti che già costituivano il PTOF aggiungendovi altre voci.

In sede odierna, le Insegnanti presenti, la Coordinatrice ed il Gestore, rileggono attentamente tutti i punti del nuovo PTOF mettendone in luce eventuali carenze

Il collegio docenti, in presenza del gestore, della segretaria, approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 della Scuola dell'Infanzia paritaria MARIA IMMACOLATA con D.M. 488/2163 del 28/02/2001.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti del 26/10/2021.

Riesaminato e verificato dal Coordinatore didattico il 10/01/2022.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Carpenedolo, 11/01/2022

Il Gestore

Nicoletta Bosio



**Per il Collegio Docenti/
Educatrici**

La Coordinatrice

Sandra Campagnari